



Istituto Comprensivo Statale di Sovizzo

Via V. Alfieri, 3 - C.A.P. 36050 SOVIZZO (prov. Vicenza)
Tel.: 0444/551121 – 0444/536507 – **FAX:** 0444/378560 –
COD. FISC. 95056500242 COD. MECC. VIIC83700N
<http://www.icsovizzo.edu.it> e-mail: VIIC83700N@istruzione.it



s:\08_sistema gestione qualita'\regolamenti\regolamento utilizzo dispositivi mobili.docx

REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI MOBILI

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO con delibera n. 84 del 16/12/2019

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si compone di una serie integrata di azioni che si propongono, a diverso livello, di integrare le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione nelle aule italiane a supporto dell'insegnamento di qualità.

Nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle tecnologie e dei media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Secondo quanto previsto nel PNSD emanato dal MIUR, questo Istituto intende raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- ✓ rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- ✓ utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;
- ✓ promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;
- ✓ attivare politiche per BYOD e integrare i dispositivi digitali in dotazione all'Istituto con device e tecnologie degli studenti.

Tuttavia, la diffusione delle nuove tecnologie informatiche per la didattica e l'accesso alla rete internet dei dispositivi di proprietà della scuola o degli alunni espongono gli stessi ai rischi della sicurezza informatica sia interna che esterna. Affinché ciò sia possibile, è opportuno definire un regolamento interno dell'Istituto, in cui si stabiliscano in modo dettagliato le regole per l'utilizzo dei dispositivi digitali.

NORME GENERALI

Art. 1 - Il presente regolamento si applica a tutto l'Istituto, ad esclusione dei provvedimenti applicati solo alla scuola secondaria di primo grado. In generale, per le scuole primarie, si suggerisce ai genitori di non consentire agli alunni di portare a scuola il telefono cellulare. L'uso dei dispositivi mobili può essere eventualmente consentito nella classe V, in particolari casi, secondo quanto descritto nel successivo caso 2).

Art. 2 - Si distingue tra due casi d'uso principali:

- 1) uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;
- 2) utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica. Per quanto riguarda il caso 1), si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica e deve pertanto essere tenuto spento in classe. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad un'esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Instagram, WhatsApp e altri).

Art. 3 - Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, si autorizza l'uso dei dispositivi personali in accordo con il docente accompagnatore che stabilirà le regole di utilizzo più consone all'attività didattica conseguente all'uscita, visite o viaggio. L'eventuale pubblicazione in rete di foto e

video realizzati durante le uscite, senza il consenso esplicito dei docenti e degli interessati, anche da casa e in momenti successivi, ricade esclusivamente sotto la responsabilità della famiglia. Si ricorda che effettuare video e scattare foto senza il consenso della persona ripresa sostanzia una violazione del diritto alla riservatezza e all'immagine, come tale perseguibile per legge.

Art. 4 - La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. Il Dirigente può derogare a tale disposizione, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Art. 5 - Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico. Gli alunni sono tenuti a mantenere i loro telefoni spenti durante l'intera permanenza a scuola, salvo quanto previsto nel caso 2).

Art. 6 - Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti di cui ai punti 1) e 2) sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella allegata.

Art. 7 - Il caso 2) risponde ad esigenze e finalità totalmente diverse, per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea. L'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è pertanto consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Art. 8 - Si richiama ancora una volta l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

Art. 9 - Non sono consentiti altri usi (ad esempio giochi). In generale, ogni utilizzo non autorizzato, al di fuori di quanto previsto in precedenza, non è permesso e sarà sanzionato. Anche in questo caso si ravvisa la necessità di grande sintonia e collaborazione tra scuola e famiglia, nell'ottica di favorire negli alunni lo sviluppo della necessaria consapevolezza e maturità nell'uso dei potenti strumenti ai quali hanno accesso.

Art. 10 - In particolari casi, i Consigli di Classe o il Dirigente potranno disporre specifiche condizioni d'uso, sia individuali che collettive, sempre con l'intento di ricondurre le sanzioni ad un intento educativo e di ricercare attivamente forme di collaborazione con la famiglia (ad esempio: il divieto assoluto di portare gli apparecchi a scuola per un certo periodo, per alcuni alunni o per l'intera classe).

Art. 11 - La scuola promuove iniziative di informazione e formazione sui temi dell'uso consapevole dei dispositivi informatici, dei nuovi media, dei social network e in generale delle applicazioni web e mobili. Tali iniziative sono rivolte principalmente agli alunni ma anche, ove possibile, alle famiglie.

Compiti degli studenti:

Gli alunni si impegnano a osservare tutte le norme previste dal Regolamento consapevoli delle conseguenze che derivano dalla sua violazione. Sono inoltre personalmente responsabili dei propri dispositivi. La scuola non è in alcun modo responsabile della sicurezza dei dispositivi o di eventuali danni.

Compiti delle famiglie:

I genitori sono chiamati a sorvegliare sui comportamenti a rischio connessi all'uso del dispositivo.

Compiti dei docenti:

I docenti contribuiscono a creare un clima di rispetto delle regole e collaborazione nel lavoro in classe; sono inoltre autorizzati sorvegliare costantemente le attività degli alunni e, nel caso in cui riscontrino irregolarità nell'utilizzo del dispositivo, a impedirne l'utilizzo, informare il Consiglio di Classe, le famiglie e il Dirigente. Sono inoltre chiamati a fare formazione in merito ai comportamenti a rischio connessi all'uso del dispositivo.

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili (solo scuola secondaria)

Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno non ha il cellulare spento e riceve chiamata / notifica di messaggio	Prima volta	Richiamo verbale. Comunicazione al docente coordinatore.	Docente
	Seconda volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Comunicazione al docente coordinatore.	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia	Coordinatore della classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	Prima volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia su libretto/diario). Comunicazione al docente coordinatore.	Docente
	Uso reiterato	Convocazione della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare (vedi regolamento disciplina)	Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia su libretto/diario. Comunicazione al docente coordinatore.	Docente
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza autorizzazione		Nota sul registro di classe e convocazione famiglia	Docente e coordinatore di classe
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso. L'acquisizione senza permesso costituisce aggravante.		Convocazione della famiglia. Provvedimento disciplinare, a seconda della gravità (vedi regolamento disciplina) Eventuale denuncia agli organi di polizia	Consiglio di Istituto